



Diffusione

- È presente in tutto il mondo.
- Nelle zone dove non viene praticata la vaccinazione, si manifesta in forma epidemica con frequenza di circa 6 / 9 anni.
- La maggiore incidenza si verifica soprattutto nei mesi primaverili (marzo-maggio).

Il vaccino

- Il vaccino è composto da virus vivo attenuato e può essere somministrato in forma monovalente o trivalente associato a quello del morbillo e parotite.
- Si somministra generalmente per via sottocutanea.

Quando vaccinarsi

- **Prima dose: a partire dal secondo anno di vita.**
- **Seconda dose: a 5–6 anni di età.**

Chi deve vaccinarsi?

- Il vaccino è **consigliato a tutti**, in particolar modo a bambini e donne in stato di gravidanza
- Inoltre a chi è affetto da HIV che non ha ancora sviluppato AIDS.
- È sconsigliato invece a chi è affetto da deficit immunitario o è sotto terapia immunosoppressiva (corticoidi, antirigetto, antineoplastici)



Un buon motivo
per uscire di casa!

**Andare a
Vaccinarsi!**

Dove vaccinarsi?

Le vaccinazioni vengono eseguite:

- ⇒ nei centri vaccinali presso la propria Azienda sanitaria territoriale
- ⇒ dal proprio medico di base
- ⇒ pediatra di libera scelta.

Campagna di sensibilizzazione vaccinale

Rosolia

Conoscerla per vaccinarsi

Che cos'è
Come si manifesta
Chi, perché e dove
deve vaccinarsi



#Vacciniamoci

Che cos'è?

- È una **malattia infettiva esantematica** causata da un virus appartenente alla famiglia Togavirus, il **Rubivirus**, che ha la capacità di localizzarsi in diversi tessuti, tra i quali anche i linfonodi.
- Colpisce più comunemente **l'età infantile** ed è generalmente a decorso benigno.
- Ha un periodo di **incubazione** di circa sedici—diciotto giorni.
- Conferisce una immunità che dura tutta una vita.

I sintomi

- Si manifesta con un'**esantema** simile a quello del morbillo e della scarlattina.
- Di solito l'esantema è preceduto da qualche giorno di febbre, malessere, linfadenopatia e sintomi delle alte vie respiratorie.



Come si trasmette

- Attraverso le **goccioline di saliva** emesse con la tosse, gli starnuti o, semplicemente, parlando.
- Il **periodo di trasmissibilità** va dalla settimana prima ai quattro giorni successivi la comparsa dell'esantema.

Le complicanze

Generalmente non sono comuni, ma **si manifestano più spesso negli adulti** che nei bambini.

- Artralgia o artrite (più comune nelle donne adulte)
- Encefalite (caso molto raro)
- Manifestazioni emorragiche (più comune nei bambini)



In gravidanza

Se contratta in gravidanza l'infezione si **può trasmettere al feto** con conseguenze piuttosto gravi:

- aborto spontaneo
- morte intrauterina del feto
- malformazioni e lesioni di tipo infiammatorio, principalmente a carico del sistema nervoso, degli organi di senso, con ritardato sviluppo fisico e psichico (sindrome da Rosolia congenita)

Sindrome da **Rosolia congenita**

Si caratterizza per:

- •sordità
- •ritardo mentale
- •microcefalia
- •cataratta
- •malattie congenite del cuore
- •danni epatici e splenici.